

SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

(N. 1362-A)

RELAZIONE DELLA 3^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI)

(RELATORE OLIVA)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

*approvato dalla Camera dei deputati, nella seduta dell'8 novembre 1973
(V. Stampato n. 1252)*

presentato dal Ministro degli Affari Esteri

di concerto col Ministro del Tesoro

e col Ministro delle Finanze

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza
il 12 novembre 1973*

Ratifica ed esecuzione dello Scambio di Note effettuato a Belgrado il 24 aprile 1969 fra il Governo italiano e il Governo jugoslavo per il regolamento di questioni relative ad immobili già appartenenti allo Stato italiano ed adibiti al Servizio consolare italiano nel territorio jugoslavo d'anteguerra

Comunicata alla Presidenza il 21 dicembre 1973

LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ONOREVOLI SENATORI. — Nella seduta dell'8 novembre 1973 la Camera dei deputati ha approvato all'unanimità il disegno di legge presentato dal Governo il 4 dicembre 1972 per la ratifica e l'esecuzione dello « Scambio di Note » 24 aprile 1969 con cui il Governo italiano e quello jugoslavo provvidero a definire le questioni relative agli immobili già adibiti al servizio consolare italiano (e di proprietà dello Stato italiano) nel territorio jugoslavo d'anteguerra.

Si tratta delle ex sedi consolari di Lubiana, di Spalato e di Sebenico, che in seguito ai noti eventi bellici vennero confiscati dal Governo jugoslavo. Ora, a titolo di indennizzo completo e definitivo, il Governo jugoslavo trasferirà a quello italiano la piena e libera proprietà dell'edificio (e annessi cortile e giardino) in cui ha sede attualmente il consolato generale in Zagabria: ed inoltre verserà a conguaglio 600 mila nuovi dinari (corrispondenti a circa 25 milioni di lire italiane), con i quali l'Italia potrà acquistare un

terreno e costruirvi un edificio, oppure acquistare e riparare un edificio già esistente, per adibirlo a sede del consolato italiano a Spalato.

La transazione appare conveniente (a prescindere dai modesti e d'altronde opinabili valori patrimoniali) per la soluzione che dà finalmente ad una controversia che dura ormai dal tempo del trattato di pace (e del *memorandum d'intesa*), oltrechè per la sistemazione definitiva che offre alla nostra presenza consolare nel territorio della vicina Repubblica federativa.

I tre articoli del disegno di legge corrispondono puntualmente a tali finalità. Il parere richiesto alla 6ª Commissione è favorevole.

La Commissione affari esteri, nella seduta del 19 dicembre 1973, ha autorizzato il sottoscritto relatore a riferire favorevolmente. Raccomando pertanto il Senato l'approvazione del seguente disegno di legge.

OLIVA, relatore

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare lo Scambio di Note effettuato a Belgrado il 24 aprile 1969 fra il Governo italiano e il Governo jugoslavo per il regolamento di questioni relative ad immobili già appartenenti allo Stato italiano ed adibiti al Servizio consolare italiano nel territorio jugoslavo d'anteguerra.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data allo Scambio di Note di cui all'articolo preceden-

te a decorrere dalla sua entrata in vigore in conformità alla clausola finale delle Note stesse.

Art. 3.

La somma di dinari jugoslavi 600.000, corrispondenti a lire 25.200.000, che, ai sensi dello Scambio di Note di cui al precedente articolo 1, sarà messa a disposizione dal Governo jugoslavo, sarà utilizzata ai sensi dell'articolo 4 della legge 15 dicembre 1969, n. 1024, riguardante il finanziamento per acquisto e costruzione di immobili per rappresentanze diplomatiche e consolari e vendita e permuta di immobili demaniali all'estero.